Istituto Comprensivo A. Da Rosciate
scuola secondaria di primo grado Galgario – Progetto Scuole Aperte

GALGARIO NEWS

Numero 2, giugno - luglio 2020

Progetto Ponte

In questo secondo numero del Galgario news sarà presente il progetto "Ponte" che riguarda i ragazzi delle classi quinte della scuola elementare e quelli della scuola media che fanno parte del giornalino. Lo scopo del progetto è quello di informare i ragazzi delle quinte sul percorso di studio che dovranno frequentare.

Il progetto è stato svolto rispondendo alle domande dei ragazzi di quinta, sia riguardanti la scuola sia il giornalino.

Personalmente sono molto felice che i ragazzi di quinta siano interessati al giornalino e se in futuro vorranno iscriversi a quest'ultimo sarebbe divertente scrivere con loro.

Rispondere alle domande dei ragazzi è stato interessante perché in questo modo ho potuto riflettere sulla scuola e sul giornalino, soprattutto su alcuni aspetti a cui altrimenti non avrei fatto caso, come il fatto che il tempo trascorso in redazione online mi ha aiutato ad affrontare la quarantena, anche se farlo a scuola sarebbe stato fantastico.

Infine siamo tutti contentissimi che la prima edizione sia stata un successo sia per gli adulti che per i ragazzi.

Francesco S.

DISTANTI MA VICINI

Cari ragazzi,

accetto volentieri l'invito a raccontarvi la mia esperienza, anche a nome degli altri docenti, durante il periodo della didattica a distanza che si è resa necessaria a seguito dell'emergenza Covid19 che, tra le altre misure, prevedeva la sospensione delle attività scolastiche a partire dal 26 febbraio. Inizialmente sembrava una misura temporanea, ma, dopo le prime due settimane, abbiamo intuito che la chiusura sarebbe stata permanente, accompagnata dalle misure di lockdown che hanno costretto tutti all'isolamento casalingo.

Non bastavano più i compiti assegnati fino ad allora ai nostri alunni, occorreva un sistema che potesse coinvolgerli maggiormente e soprattutto ripristinare quelle relazioni tra alunni e alunni e tra alunni e docenti che sono alla base della comunità educante che chiamiamo Scuola.

Era da tempo che volevamo adottare lo strumento che si è rivelato utilissimo nella gestione della DAD, cioè Google Suite e, in modo abbastanza veloce, ognuno di noi, partendo da competenze diverse, ne ha imparato l'uso seguendo corsi, webinar, simulazioni e tutorial online.

Devo dire che, oltre agli incubi notturni e alla stanchezza degli occhi, mi sono divertita a scoprire nuove possibilità, strumenti, programmi, attività, applicazioni davvero utili e didatticamente validi che non conoscevo. Inoltre, tra colleghi si è rafforzata una sincera e spontanea collaborazione perché ci siamo confrontati spesso al telefono o via Meet sulle difficoltà o sugli inevitabili intoppi che via via incontravamo. Abbiamo provato ad offrire alla totalità degli alunni le medesime opportunità, compiendo indagini e censimenti sulle dotazioni tecnologiche in loro possesso per consentire alla dirigenza di provvedere alla distribuzione di apparecchi informatici. Infine, abbiamo iniziato!! Ritengo in modo abbastanza organizzato, simulando una condizione di normale quotidianità, aiutati anche dal fatto che la maggior parte dei nostri alunni ha le competenze di base per utilizzare e gestire le tecnologie digitali e non sono stati rari i momenti in cui i ragazzi hanno risolto situazioni di ostacolo, contrattempi e impaccio da parte dei docenti. Eravamo alla ricerca di qualcosa che potesse rendere gli incontri con i nostri alunni momenti di interazione e non semplice trasmissione di contenuti e riconosco che i miei alunni talvolta hanno fatto anche da cavia in qualche sperimentazione di programmi o applicazioni di questo tipo, trovando sempre il modo di interagire positivamente. Mentre accadeva quello che vi ho raccontato fino ad ora, gli animi, la mente e il cuore di tutti noi erano attraversati da sensazioni di ansia, paura, preoccupazione, depressione, tristezza, sgomento, dolore, pianto per tutto quello che succedeva nella nostra città e che, in qualche caso, ci ha coinvolto da vicino. Nei nostri incontri si è parlato anche di questo e delle emozioni vissute in famiglia. Abbiamo percepito che anche i nostri ragazzi avevano la consapevolezza di quello che li circondava e, presa coscienza che anche loro stavano svolgendo un ruolo importante per interrompere la catena dei contagi, hanno sopportato tutti gli aspetti negativi di questa scuola anomala e delle rigide regole del lockdown.

Confrontandomi con i colleghi, è emerso che siamo riusciti a portare avanti i nostri programmi e talvolta siamo riusciti ad intervenire su piccoli gruppi di lavoro per consolidare aspetti non perfettamente acquisti. Non spetta a me dire se le attività che abbiamo proposto siano state recepite, apprezzate, capite, e rielaborate, attendo risposte in proposito dai nostri alunni, posso riportare i dati che confermano che si è verificata una buona adesione alle videolezioni da parte degli studenti della scuola media. Sicuramente sono emerse delle problematiche finora sconosciute per tutti, quali la condivisione del pc con altri membri della famiglia, la difficoltà a trovare un posticino in casa un po' più tranquillo per concentrarsi, gli orari di lavoro dei familiari da incastrare, i fratellini e le sorelline che curiosavano, i nostri amici a quattro zampe che ogni tanto gironzolavano davanti al monitor, i vostri cellulari che ogni

Continua a pag. 2

DISTANTI MA VICINI (continua dalla prima pagina)

tanto squillavano, la videocamera o il microfono non perfettamente funzionanti o volontariamente disattivati, il collegamento che ogni tanto saltava, ma tutti sempre pronti, puntuali e concentrati alle videolezioni; qualche gruppo classe più serio, qualcuno più allegro e comunicativo, qualcuno più esecutivo, qualcuno più intraprendente, qualcuno più dialettico.

Si è registrata anche una soddisfacente restituzione dei compiti, che ha dimostrato la caparbietà della maggior parte degli alunni nel voler superare le difficoltà e di mettersi in gioco con nuove modalità di lavoro, anche se a qualcuno, pochi, tireremo un po' le orecchie a settembre!!

Abbiamo chiesto ai nostri alunni cosa non ha funzionato in questa esperienza, sintetizzando le risposte nei seguenti aspetti che la DAD non è riuscita a superare in pieno: è mancata la relazione con i compagni; in presenza le spiegazioni si capiscono maggiormente e più facilmente; maggior fatica nel concentrarsi tramite uno strumento digitale.

Sapete che i profe hanno dei radar nascosti e riescono a intuire gli umori positivi o negativi della classe e ad applicare le opportune strategie collettive o individuali e sicuramente questa interazione reciproca è venuta meno. Per concludere, un invito a conservare questa esperienza e a trarne insegnamento, ci ha arricchito di stimolanti momenti di apprendimento e di nuove sfide, ha potenziato la vostra autonomia, ha regalato emozioni e ci ha fatto capire le priorità della vita.

Saluto con affetto gli studenti delle classi terze, ringrazio i genitori per la loro costante collaborazione e auguro a tutti voi una buona prosecuzione di vacanze. Incontrate i vostri amici che tanto vi sono mancati, mi raccomando, però, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza che dovremo rispettare anche al nostro rientro a settembre.....cerchiamo di comportarci in modo prudente ancora per un po' per scongiurare gli eventi del passato.

Contiamo tutti sul vostro senso di responsabilità.

BUONE VACANZE

Prof.ssa Maria Rita Villari

Reportage dal mondo - Intervista a Arthur (Francia)

Arthur è un ragazzo di 13 anni che vive a Nizza. Frequenta il 5° livello del Collège, che in Italia corrisponde alla seconda media.
L'11 maggio, in Francia, hanno riaperto le scuole primarie su base volontaria. Mentre il 18 maggio hanno riaperto le scuole medie, anche queste su base volontaria.
I genitori di Arthur hanno deciso che era il momento di smettere di giocare alla play station e andare a scuola. Inizialmente, Arthur non ha accettato la cosa, ma ora è felice di aver ricominciato e di aver rivisto i suoi migliori amici.

La mattina di Arthur inizia così: alcune volte inizia le lezioni alle 8:00 mentre altre volte le inizia alle 10:00. Prima di entrare a scuola si disinfetta le mani con il disinfettante e se le disinfetta anche prima di entrare in classe.

In classe ognuno ha il proprio banco con scritto il proprio nome sopra. Quando entri in classe e sei seduto al tuo posto puoi togliere la mascherina. Ogni giorno la scuola dà una nuova mascherina agli alunni.
Arthur, a scuola, non segue le lezioni di tutte le materie perché non tutti i professori sono voluti tornare a scuola. I professori che sono tornati ad insegnare a scuola sono quelli di inglese, matematica, scienze, tecnologia, motoria, fisica, arte e musica. Durante motoria possono svolgere solo alcune attività, ovvero, yoga, badminton, stretching e danza.

Mentre intervistavo Arthur mi è sorto un dubbio...ma i ragazzi che non sono voluti tornare a scuola, come fanno? Hanno gli stessi orari di chi ha deciso di tornare fisicamente a scuola? Hanno semplicemente orari diversi...non si collegano alla stessa lezione di chi è fisicamente a scuola, ma si alternano rispettando diversi turni, il tutto grazie alla disponibilità dei professori.
Per Arthur stare nella stessa stanza dei suoi amici, senza poter stare vicino a loro, non è troppo negativo. Può vederli nella pausa e parlare con loro, scherzare e raccontare come è andata la giornata.
"*E' più semplice fare scuola così. E' meno stancante, perché vedo l'insegnante, anziché fare i compiti a casa. Prima non si facevano videolezioni nella mia scuola, ma dovevamo fare dei compiti da soli.*
Mi danno anche ora dei compiti, anche se meno di quando non andavamo a scuola.
I compiti li faccio da solo o con i miei genitori".

Arthur ci ha dato dei consigli: stare attenti, indossare la mascherina se non riesci a mantenere le distanze e lavarsi spesso le mani.

GLOSSARIO IN FRANCESE

Ecco alcune parole che si usano in francese nel periodo del coronavirus:

Confinement= confinato a casa
Déconfinement= quando puoi uscire
Quarantene= quarantena
Gel hydroalcolic= gel igenizzante
Mask= mascherina
Corona virus= coronavirus
Geste barriere = cose che si fanno per aumentare il livello di sicurezza..
Visiere= visiera

Ma quali sono le parole che non si usano più? Un baiser et un câlin

di Gaia P.

Reportage dal mondo

INTERVISTA A VINCENZO (Australia)

Questa è un'intervista fatta a un mio zio, Vincenzo A., che vive in Australia.

Qual è la differenza tra il fuso orario australiano e quello italiano?

Quando in Australia c'è l'ora legale è di 7 ore e 30 minuti, durante l'ora solare è di 9 ore e 30.

Che lingua si parla?

Si parla l'inglese australiano ed è un po' diverso dall'inglese tradizionale.

Come funzionano le stagioni in Australia?

Sono l'opposto di quelle italiane, ad esempio se in Italia è inverno in Australia è estate.

Com'è il clima?

Nel sud dell'Australia è molto simile a quello italiano ma può raggiungere temperature superiori ai 50°, mentre nel nord il clima è tropicale e umido con l'alternarsi della stagione secca e piovosa.

Quali sono i piatti tipici australiani?

Sono influenzati da quelli inglesi, ma soprattutto carne al barbecue.

Quali sono gli animali principali?

Sono il canguro, il koala, i cammelli, inoltre ci sono dei serpenti tra i più velenosi al mondo come il Brown Snake e nelle acque australiane sono presenti gli squali bianchi.

Che vegetazione presenta?

Presenta una vegetazione molto arida che può causare incendi in estate; non piove tanto, ma la vegetazione è meno secca in inverno.

Come è stato gestito il Covid-19?

Nel sud Australia è stato avviato il lockdown; inoltre i confini erano chiusi, non si poteva partire o viaggiare e l'immigrazione è stata bloccata del tutto.

Quanti defunti e contagiati ci sono stati?

Nel sud dell'Australia ci sono stati due defunti e meno di mille contagiati in tutta l'Australia.

Si è potuto praticare sport?

Non si è potuto praticare sport, inoltre i ristoranti, le scuole e i centri commerciali sono stati chiusi ; gli asili no.

Le mascherine sono obbligatorie?

In Australia le mascherine non sono mai state obbligatorie.

Come si deve agire per fare la spesa?

Per fare la spesa si devono igienizzare le mani e si deve rispettare il distanziamento imposto tra le persone.

Le attività sono state riaperte?

Le attività sono state riaperte, ma si deve rispettare il distanziamento.

Francesco S.

Rubrica di scienze

Il Ritorno degli americani nello Spazio

È successo il 30 maggio del 2020 alle 21:22 (orario di Milano): il decollo della missione Crew Dragon Demo-2 dall'azienda Space-X, una delle maggiore aziende spaziali al mondo. Questa missione è stata molto importante perchè è stata la prima volta in nove anni che è decollato un razzo americano, uscito dal suolo americano e con astronauti americani. Negli ultimi anni gli Stati Uniti hanno inviato astronauti nello spazio in razzi russi. Ma è stata importante anche perchè è la prima volta in tutta la storia che un'azienda privata ha inviato astronauti alla Stazione Spaziale Internazionale.

Il razzo Falcon 9 che portava la capsula Crew Dragon con gli astronauti della NASA, Bob Behnken e Doug Hurley, doveva uscire inizialmente il 27 maggio, ma la data è stata cambiata per problemi climatici. Il viaggio è durato 19 ore, nelle quali gli astronauti hanno mangiato e dormito tranquillamente senza gravità. La NASA e la Space-X hanno trasmesso su YouTube nei suoi canali ufficiali tutta la missione: il decollo, il viaggio e l'accoppiamento alla ISS (International Space Station), e chi ha perso le immagini può rivedere tutto senza problemi e in qualsiasi momento.

Ma non era la prima volta che Bob Behnken e Doug Hurley andavano nello spazio, e uno di loro era anche già andato nella ISS.

Ma la vera intenzione della Space-X era di testare la capsula Crew Dragon così che, in futuro, possa essere utilizzata per trasportare persone non preparate per viaggi spaziali, quindi per vacanze, o per lavoro, e possibilmente, nel futuro, per andare in altre società interplanetarie. La capsula in realtà ha l'obiettivo di non aver bisogno di un pilota.

Il Falcon-9 è il primo razzo riutilizzabile, perchè tutti i altri razzi arrivano alla atmosfera, si separano dalla capsula o del carico, e bruciano nell'atmosfera, ma il Falcon-9 no, questo razzo può atterrare sulla Terra e essere riutilizzato.

La Space-X ha già fatto molti altri tipi di razzi, come il Falcon Heavy, il più potente di tutti i tempi, che in uno dei suoi testi, ha lanciato una Tesla nello spazio. La Tesla è l'azienda di macchine elettriche dello stesso proprietario della Space-X, che si chiama Elon Musk ed è una delle persone più ricche al mondo.

Di Joao A.

Rubrica di scienze e natura

PIANTE ... DA RECORD!!!!

MATUSALEMME

Matusalemme è un pino bristlecone ed è il più antico albero vivente, infatti, ha ben 4.841 anni di età!!! Molti di voi si staranno chiedendo dove si trova questo storico pino, per andare a farci un selfie; mi dispiace deludervi, ma non si può andare a vedere Matusalemme, perché nessuno conosce la sua posizione esatta!!! Si sa solamente che è situato nelle White Mountains della California! Non a caso, però, la posizione di Matusalemme resta un segreto, infatti, gli scienziati, non la rivelano per proteggere l'albero dal pubblico e per evitare che accada ciò che è successo nel 1964! In questa data, infatti, un albero più vecchio, di nome Prometeo, di circa 4900 anni di età, è stato abbattuto da un ricercatore con l'autorizzazione del Servizio Forestale degli Stati Uniti! Incredibile, vero? Ora, però, passiamo alla pianta più bella del mondo!!!

IL GLICINE DI ASHIKAGA

Questa è la pianta più grande del Giappone, ma, soprattutto, è la più bella del mondo!! Essa si trova, appunto,in Giappone, all'**Ashikaga Flower Park**, a Tochigi, ed è una Wisteria, una pianta rampicante appartenente alle Leguminose, nota anche come "Glicine". La pianta ha ben 140 anni e la sua estensione totale misura quasi **2000 metri quadri**!! I suoi splendidi fiori, attraggono milioni di visitatori che possono camminare sotto questo bellissimo tetto di glicine e (per vostra gioia) possono scattare fotografie!!! Quando ci si trova sotto questa pianta c'è un'atmosfera meravigliosa e sembra di trovarsi in un mondo tinto di viola e lilla. In più, una chiara luce illumina tutto l'ambiente circostante: vi consiglio di trovare un buco in agenda per andare a godere di questo spettacolo mozzafiato!!!!

Di piante meravigliose ce ne sono tantissime, che vale la pena nominare, come l'eucalipto arcobaleno o i baobab del Madagascar

HYPERION

Hyperion, con i suoi 115,66 metri di altezza è l'albero più alto del mondo e, come è possibile immaginare, è una sequoia sempervirens. Questa pianta si trova nella California settentrionale ed è stata scoperta il 25 agosto del 2006 dai naturalisti Chris Atkins e Michael Taylor. Alcuni ricercatori sostengono che i danni presenti sulla sua cima abbiano impedito all'albero di crescere ulteriormente e di raggiungere l'altezza record di 115,8 metri. Anche questa è una pianta incredibile, ma dovete vedere la prossima!!!

Anche questa è una pianta incredibile, ma dovete vedere la prossima!!!

ALBERO DI TULE

Il colosso che potete ammirare qui sopra è l'albero di Tule, uno tra i più grandi alberi monumentali del mondo e quello con la circonferenza più ampia!!! Esso è situato nella cittadina di Santa Maria del Tule, a 12 chilometri dalla città di Oaxaca, in Messico. Quest'albero è una conifera della specie "Cipresso di Montezuma". La leggenda narra che quest'albero venne piantato 1400 anni fa, da un sacerdote del dio del vento azteco "Ehécatl", in un terreno sacro. Il cipresso, però, ha circa 1500 anni. I rilevamenti più recenti risalgono al 2005 e avevano indicato che il tronco misurava 36,2 m di circonferenza e 11,62 m di diametro. L'altezza dell'albero, invece, misurava circa 35, 4 metri. La circonferenza del cipresso era così ampia che si pensava che l'albero fosse formato da più cipressi, cresciuti tutti attaccati, ma un recente esame del DNA ha dimostrato che l'albero di Tule è un unico, gigantesco individuo.

Questa mastodontica pianta viene soprannominata "El gigante", infatti, per abbracciare il tronco occorrono almeno 30 persone con le braccia tese e la sua ombra può offrire riparo a più di 500 persone!!!!! La natura ci ha regalato questo magnifico albero che, aimè, rischia di morire! La sofferenza principale di questa pianta è la mancanza d'acqua, ma le sue radici sono danneggiate dalla cementificazione, dall'inquinamento e dal traffico!! Bisogna assolutamente trovare un modo per salvare quest'albero !!!

La natura non smette mai di stupirci e continua a regalarci cose incredibili, quindi, noi tutti, dobbiamo aiutare per proteggerla e salvaguardarla: forza, allora, diamoci da fare!!!

Irene F.

SPORT Intervista Arnald Deserti - pallanuoto

Sono le 15:00 e ho appuntamento con Arnaldo per l'intervista. Il cuore mi batte all'impazzata, è la mia prima intervista e per di più con un grande campione.

Arnaldo Deserti è un giocatore di pallanuoto italiano, attualmente centroboa del Lugano. Ha giocato nelle più grandi squadre di pallanuoto italiane: Bogliasco, Pro Recco, Leonessa, Posillipo, Camogli, Savona, Sport Management e ora ha superato i confini e gioca nel Lugano.

Già da ragazzo si capiva che aveva la stoffa del campione. Nella sua carriera ha collezionato parecchie vittorie: dall'oro nei campionati juniores a Kuwait city nel 1999, fino all'oro ai mondiali del 2011.

Nel più totale panico e con le mani sudate, l'intervista ha inizio.

A che età hai iniziato a giocare a pallanuoto?

"Ho iniziato a giocare a 5-6 anni, perché lo faceva mio fratello. Ho fatto tutto quello che faceva lui, anche il liceo scientifico".

Anche mia sorella mi copia in tutto, ho pensato io, si vede che tutti i fratelli minori sono uguali.

Dato che sei di Genova, ti piace di più nuotare in mare o in piscina?

"Preferisco nuotare in piscina, perché riesco a vedere il fondo. Al mare, al largo, non mi sento a mio agio, in più non mi piacciono le meduse".

Dato che sei ligure; preferisci la focaccia genovese o quella di Recco?

"Preferisco quella di Recco. A proposito, sai che ho anche una focacceria al centro di Genova che si chiama Strakkino?"

Se è bravo a fare le focacce tanto quanto a giocare a pallanuoto devo andarci di sicuri.

Che cosa ti motiva a fare allenamenti così duri?

"Stare in compagnia dei compagni di squadra. Nei momenti di debolezza, in cui volevo uscire con gli amici, i miei genitori mi facevano ragionare e capivo che dovevo allenarmi, ma non mi hanno mai obbligato a fare gli allenamenti. Ora anche le mie figlie hanno deciso di giocare a pallanuoto, ma per loro volontà. Quando vogliono uscire con le amiche anziché allenarsinarsi, anche io come i miei genitori ricordo loro che, se si prende un impegno sportivo, soprattutto di squadra, bisogna mantenerlo e capiscono che è meglio allenarsi".

Anche se sei grosso e forte, non hai mai paura di farti male?

"No, non ho paura di farmi male, anche se mi sono rotto un timpano, delle costole, alcune dita e mi sono spesso graffiato".

Non vi date mai botte da orbi?

"Sembra più violento per chi è sugli spalti. E' uno sport di contatto. Per chi gioca non sono gesti violenti".

Quanto conta l'affinità in squadra per vincere?

"E' essenziale. Se non c'è un'anima nella squadra, non si vince. Se anche ci fossero 7 fenomeni , ma senza un'anima, non si raggiungerebbero i risultati voluti".

Secondo te , cambierà e come cambierà la pallanuoto dopo il covid19?

"L'approccio verso la pallanuoto cambierà, come succederà con tutti gli altri sport".

Qual è la partita che ti è rimasta più nel cuore?

"La finale della prima coppa dei campioni che ho vinto; ci tenevo tantissimo. Anche la finale dei mondiali. Ci sono state anche delle partite non così importanti, ma che ho vissuto con grande trasporto".

Qual è la differenza tra come giocavi tu a 20 anni e come giocano i giovani oggi?

"20 anni fa la pallanuoto era più lenta. Ora è meno statica, ci sono molti falli ed espulsioni. Io ho vissuto più questa seconda fase della pallanuoto".

Quando hai smesso di giocare a livello agonistico, che emozione hai provato?

"Ero dispiaciuto. L'ho fatto perché ho dovuto valutare costi e benefici. Sarei dovuto stare lontano da casa , senza moglie e senza bambine e perdermi un'altra fase della loro crescita. Quindi ho fatto una scelta di famiglia e lavoro. Ora gioco solo a livello amatoriale a Lugano perché la pallanuoto mi piace".

Quando smetterai di giocare cosa farai?

"Aumenterò di 200 Kg. No scherzo. Qualcosa farò, perché non riesco a stare fermo. Anche in questi giorni faccio palestra, via videochiamata, con amici. A Camogli continuo a giocare la domenica per divertimento. La mia attività primaria non è più la pallanuoto, ma faccio altri lavori: studio legale, focacceria e Pro Recco. Un giorno la pallanuoto sarà solo un hobby".

Che cosa faresti per rendere più popolare e apprezzata la pallanuoto?

"Prima di tutto la sposterei più nei mesi estivi. Farei finire i campionati a fine luglio, inizio agosto, naturalmente solo negli anni in cui non ci sono le olimpiadi. Dato che la pallanuoto si gioca in acqua, con il caldo dell'estate è più piacevole. Nei mesi estivi poi non ci sono i campionati degli sport principali come il calcio o la pallavolo, perciò la pallanuoto avrebbe più visibilità".

Quale consiglio daresti a un ragazzo che vuole giocare a pallanuoto?

"Di divertirsi e impegnarsi al 100%. Di non demoralizzarsi, se non arriva subito ai risultati sperati. Non ci devono essere costrizioni. Deve esserci anche rispetto".

Grazie Arnaldo e alla prossima.

Gaia P.

CHE COSA FARE IN CASA

Rubrica di cucina

Ecco una ricetta fresca ,facile e veloce per l'estate:

Sorbetto alla pesca

INGREDIENTI pe9r 4 persone

- pesche nettarine (750g)
- zucchero (350g)
- acqua (350ml)
- un ' albume
- 2 arance spremute
- 2 limoni spremuti

PROCEDIMENTO:

Versate l'acqua e lo zucchero in una pentola dal fondo spesso. Portate a ebollizione mantenendo la fiamma a calore moderato e lasciate bollire per 3 minuti. Lasciate raffreddare e aggiungete il succo filtrato di 1 limone e di 2 arance. Conservate in frigorifero.

Dotatevi di una ciotola d'acciaio capiente e mettetela nel freezer affinché si mantenga ben fredda. Sbucciate le pesche, eliminate il nocciolo ed eventualmente parti dure attorno al nocciolo. Tagliate la polpa a pezzi, copritela con il succo di 1 limone e frullate con un mixer a immersione. Mettete la polpa frullata nella ciotola d'acciaio fredda e conservate in freezer per 20 minuti.

Montate un albume a neve ferma. Prelevate le pesche dal freezer, aggiungete lo sciroppo di zucchero e incorporate pian piano l'albume. Conservate in congelatore per almeno due ore.

Lara G.

Torta in tazza

INGREDIENTI per

- 30 gr di farina,
- Un quarto di cucchiaio di lievito per dolci,
- 2 cucchiai di zucchero,
- Un cucchiaio di cacao,
- 3 cucchiai di latte,
- 2 cucchiai di olio di semi

PROCEDIMENTO:

Mettere in una tazza da té 30 gr di farina, un quarto di cucchiaino di lievito per dolci, un cucchiaio di cacao e due cucchiai di zucchero, poi mescolare il tutto.

In seguito si aggiungono 3 cucchiai di latte e mezzo cucchiaio di olio di semi, mescolate per bene fino a ottenere un composto cremoso, mettete la tazza con il composto al suo interno nel forno a microonde e fate cuocere per un minuto.

Federica B.

LE NOSTRE RECENSIONI

TV

CARO DISNEY CHANNEL..... di Beatrice D.

Ho deciso di dedicare questo articolo alla recente cancellatura di Disney Channel su Sky. In memoria dei bei tempi passati a guardarlo e ad adorarlo, ho elencato qui sotto alcuni dei cartoni di Disney Channel più amati di sempre (ora si possono trovare sulla nuova piattaforma Disney +).

1.JESSIE

Una ragazza di nome Jessie arriva a New York pronta ad avverare i propri sogni coronando una carriera d'attrice, ma la storia prende una piega diversa e capisce che il suo destino è rivolto a essere la babysitter dei 4 fratelli Ross.

2.I MAGHI DI WAVERLY

La famiglia Russo gestisce una paninoteca nel centro di New York e in contemporanea, ogni giorno, sono alla presa con il mondo della magia.

3.BUONA FORTUNA CHARLIE

La serie illustra le vicende quotidiane legate alla famiglia Duncan registrate da Teddy, la sorella più grande, per farle vedere alla sorellina Charlie quando sarà cresciuta.

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO

di Mina E.

Ti piace il nostro giornalino?

Hai qualche suggerimento?

Vorresti informazioni circa una gara di videogiochi?

Rispondi al nostro questionario on line copiando e incollando il link;

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScmwjP4y6OFMpG3nOm29vsSmqEqsNTt42ThoQR4srjTZN0Krg/viewform?vc=0&c=0&w=1

Visti da noi - Film e serie TV

I film che abbiamo guardato durante il lockdown

SHUTTER ISLAND (2010)

Thriller/mistery - durata 2:19

Un film misterioso e psicologico. Un detective, forse è pazzo ad accettare il caso, si reca in un manicomio in una misteriosa isola per la scomparsa di una paziente. Dovrà difendersi psicologicamente o verrà.....

CORRI RAGAZZO CORRI (2013)

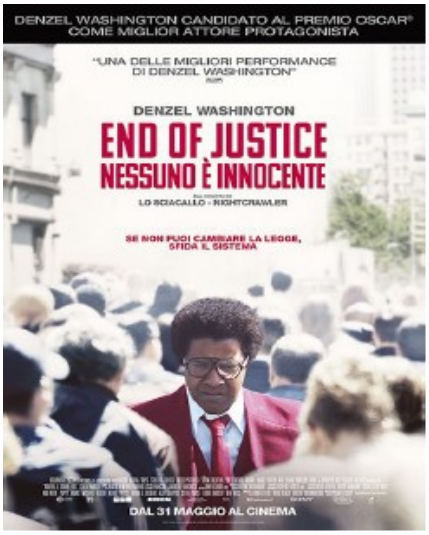
Drammatico - durata 1:52

Un film riflessivo e drammatico sulla vita affrontata in un periodo di guerra. Srulik, bambino di 8 anni, scappa dal ghetto di Varsavia; dovrà sopravvivere tutto solo girovagando per le case delle persone e scappare dai nazisti che lo cercano.

INSOSPETTABILI SOSPETTI (2017)

Commedia/crime - durata 1:36

Un film che racconta la vita di tre amici ormai in pensione e a corto di soldi. Sottratta loro la pensione e frodati dalla loro agenzia finanziaria, decidono di derubare una banca.



END OF JUSTICE (2017)

Drammatico - durata 2:09

Roman, avvocato idealista, viene reclutato per unirsi a uno studio legale guidato da George Piece. Roman si troverà davanti a un mondo diverso, ma continuerà comunque la sua strada da attivista.

FREE STATE OF JONES (2016)

Drammatico - durata 2:20

La storia vera di un disertore nel Mississippi e della sua lotta contro la schiavitù e per la libertà. Un film che va dritto al cuore, una storia piena di dolori e insegnamenti.

THE JUDGE (2014)

Giallo - durata 2:22

Hank Palmer, avvocato, torna nella sua città natale per la madre deceduta, per poi andarsene per sempre a causa dei i suoi rapporti con il padre. Rimane però bloccato quanto il padre viene accusato di omicidio.

di Mina E.

Video games

Un torneo di videogiochi

"Galgario News" intende organizzare un torneo di videogiochi per il mese di settembre o per l'autunno

Chiunque può partecipare inviando un'email alla casella di posta elettronica della redazione:

galgarionews@gmail.com

Potete compilare il questionario di gradimento, l cui link trovate alla pag. 7 di questo numero, per scegliere il videogioco. Quello che riceverà più voti sarà il gioco selezionato.

Seguiranno dettagli più precisi su data e luogo.

Francesco S.

Rubrica di musica

Play list delle canzoni di Steven Universe , serie animata creata da Rebecca Sugar e prodotta dalla Cartoon Network.

1.Love Like you

Una canzone d'amore usata nei titoli di coda e nell'episodio "nella bolla"

2.Being Human

3.True kinda love

4.it's over isn'it

5.Here comes thougt

6.Stronger than you

7.Do it for her

8. We are the Crystal Gems

9.Peace and love on the planet earth

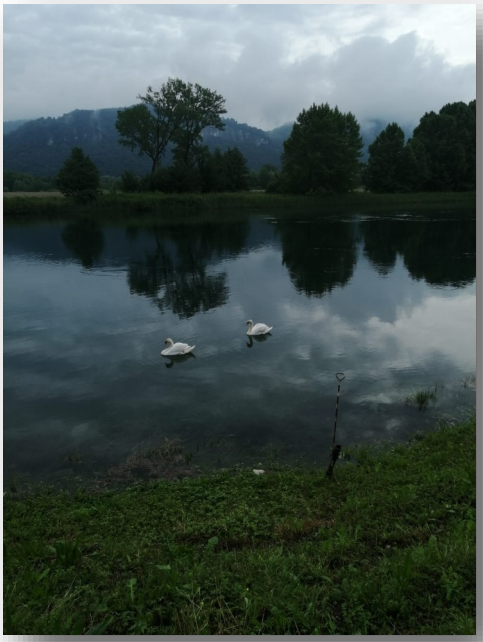
10.Cookie cat

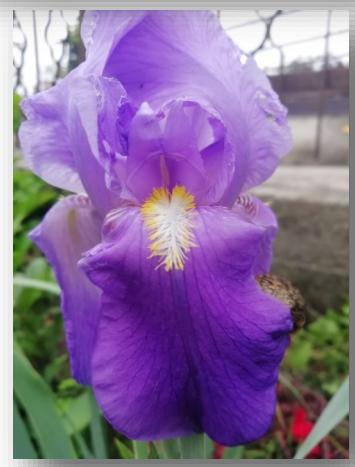
Questa non è di certo un delle migliori canzoni, più che altro è una menzione onorevole dato che è la prima canzone e da alcuni definita uno spoiler per la vita di Rose/Diamante rosa, date le continue coincidenze con la sua vita.

Non prendetela come top ten, ma come alcune delle migliori canzoni. Per quelli a cui non piace Steven Universe sembreranno pessime, ma in realtà sono davvero belle.

Isabella B.

FOTOGRAFIE (Federica B.)





GALGARIO NEWS è a cura di:

Gaia P. - Beatrice D. - Lara G. - Francesco S.

Isabella B. - Nicolò G. - Daniel M. - Irene F. - Mina E.

Joao A. - Cora L. - Federica B - Davide R. -

Kimberly B. - Eleonora B. - Emanuele S. - Ginevra P.

galgarionews@gmail.com

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO
PROGETTO SCUOLE APERTE 2020

Istituto Comprensivo A. da ROSCIATE

Calliope ASSOCIAZIONE

CONSORZIO SOLCO CITTÀ APERTA BERGAMO E HINTERLAND

GRUPPO SCUOLA INSIEME BG - BORGO SANTA CATERINA

il Borgo in Rete

INSERTO SPECIALE

UN PONTE VERSO LE MEDIE

A cura della redazione di "Galgario News"

con la collaborazione degli alunni e delle alunne delle classi quinte della scuola primaria Ghisleri

Le classi quinte hanno presentato alcune domande alla redazione di"Galgario News" in previsione del passaggio dalla scola primaria alla scuola secondaria di primo grado. Le tante domande e sollecitazioni, con le risposte da parte della redazione, hanno composto un pezzo del progetto di continuità. Volete soddisfare qualche curiosità? Procedete nella lettura:

1. **Qual è la vostra materia preferita?**

   Mina: storia

   Kimberly: scienze

   Joao: scienze

   Francesco: storia

   Davide: inglese

2. **Come vi sembra la scuola media?**

   Mina: il primo mese è stato difficile, non mi sentivo a mio agio in classe e con qualche professore. Poi è cambiato tutto e ora mi trovo molto bene.

3. **Come vi trovate con gli orari rispetto alla primaria?**

   Mina: bene, anzi, preferisco questi orari.

   Francesco: non ero abituato alla settimana corta, preferivo andare a scuola il sabato.

   Davide: bene, ma mi manca la mensa della primaria. Le lasagne erano sublimi!!

   Joao: avere scuola il sabato è stata una novità, non ero abituato quando abitavo in Brasile.

   Irene: anche io preferisco gli orari della scuola media, dalle 8 alle 14, dal lunedì al venerdì

4. **Come avete vissuto il passaggio dalle elementari alle medie? Quali emozioni avete provato? Aveva te paura? È stato difficile l'inizio?**

   Mina: inizialmente sì, avevo paura. Poi mi sono bene abituata.

   Irene: paura perché non sapevo che cosa mi aspettasse, era una incognita. Poi alla fine mi hanno fatto sentire subito a mio agio e ho scoperto che non v'era alcun motivo di avere paura.

   Davide: felice perché tornavo a casa prima da scuola!

5. Che cosa è cambiato rispetto alle elementari?

Mina: non c'è la mensa; alle elementari non andavo benissimo a scuola, alle medie meglio. La prima interrogazione alle medie è stata improvvisa, mi sono arrabbiata per un sei e poi, per orgoglio, mi è venuta la voglia di dimostrare di poter dare di più, mostrare chi fossi veramente.

Francesco: la mia materia preferita era già storia alle elementari, dalle medie mi è interessata ancora di più.

Irene: dislocazione diversa delle classe, delle sezioni.

Joao: niente di significativo è cambiato per me, solo che avanzando la scuola diventa in proporzione più difficile.

Kimberly: un passaggio normale, in continuità

6. È stato difficile integrarsi?

Mina: no, mi sono abituata subito.

Irene: no, avevo tanti compagni delle elementari che hanno aiutato il passaggio.

7. Come sono i professori? Sono più severi? Come sono le interrogazioni?

Mina: dipende, le interrogazioni per me sono facili soprattutto se devo presentare ciò che ho studiato. I professori sono normali, più severi sul comportamento come è giusto che sia, ma non rigidi.

Irene: un po' di severità serve. Alcuni professori interrogano tutti i giorni, anche se in modo leggero. Altri mettono un po' pressione, altri fanno interrogazioni leggere, persino scherzose, altri fanno interrogazioni rare ma toste.

Davide: le interrogazioni sono state complicate, anche se ne ho fatte poche. Ma sono state complicate perché non studiavo, bisogna impegnarsi nello studio.

8. Come è il vostro rapporto con i professori?

Tutti: rispettoso per tutti, alcuni sono più simpatici, altri ci stimolano ad allargare il nostro sguardo, a ricercare, a dare il nostro meglio. Alcuni professori non parlano soltanto delle materie scolastiche, ma ci aiutano a crescere affrontando anche altri temi.

Francesco: a me piacciono, con qualcuno magari faccio più fatica come è naturale.

9. Qual è il vostro professore preferito? E perché?

La mia professoressa preferita è la professoressa Valsecchi, che insegna italiano, storia e geografia alla 2^C e alla 3^C (quest'anno, magari l'anno prossimo sarà diverso…). Secondo me è una professoressa capace, attenta e comprensiva, che sa come avere a che fare con i ragazzi e come interagire con loro. Quando serve è severa, come ogni buon professore. E' molto simpatica e sa rendere le sue lezioni molto interessanti. Anche gli altri prof sono bravi, ma lei è la mia preferita!! (Irene F.)

10. I professori danno molti compiti?

Rispetto alla scuola elementare ci sono molti compiti in più, e ogni giorno bisogna dedicare un bel po' di tempo a studiare. A ogni lezione i professori danno i compiti per la lezione successiva, che può essere anche il giorno dopo. Ci sono professori che danno più compiti, ed altri che ne danno meno, ma, comunque, ce ne sono molti da fare, soprattutto durante la settimana. Non spaventatevi ragazzi, perché, come tutti, vi abituerete a non fare i compiti solo nel fine settimana. (Irene F.)

11. Qual è la materia che preferite?

La mia materia preferita è sempre stata la matematica, ma, qui alle medie, ho capito che mi piacciono anche l'italiano, la storia, la geografia e il francese. (Irene F.)

12. Preferite elementari o medie?

Io, sinceramente, preferisco le medie, perché gli argomenti delle lezioni sono più interessanti, ma anche la scuola elementare ha i suoi lati positivi!!! (Irene F.)

13. Quali attività extra scolastiche ci consigliereste?

A mio parere non ci sono attività migliori di altre, perché ognuno ha i propri gusti… io vi consiglio di entrare nella redazione del giornalino, ma se preferite lo sport o la musica ci sono anche attività di questo genere; come ho già detto dipende dai vostri gusti e dal vostro tempo… (Irene F.)

14. Quali corsi amatoriali o di tempo libero ci sono?

Ad esempio ping-pong, scacchi, badminton, il corso di chitarra, quello di pianola, quello di ginnastica e, infine, il giornalino!!! Ogni anno, però, le attività variano, perché dipende dalla disponibilità degli insegnanti e dalle preferenze degli alunni. (Irene F.)

15. Quale consiglio ci dareste per affrontare al meglio la scuola secondaria?

L'unico consiglio che vi posso suggerire è quello di impegnarvi al massimo per raggiungere i migliori risultati possibili e di non vedere lo studio come qualcosa di noioso e snervante, ma come un'occasione per imparare e conoscere tante nuove cose. Quando si presentano delle difficoltà non perdetevi d'animo, ma continuate con calma e con coraggio! E ricordate che l'impegno ripaga sempre!!! (Irene F.)

16. Qual è la cosa che vi manca di più della scuola primaria e quella che vi manca di meno e perché?

La cosa che mi manca di più delle elementari è il fatto che le varie sezioni di una stessa classe (nel mio caso A e B) si incontravano spesso, avevano le stesse maestre ed erano vicine come luogo, alle medie, invece, le varie sezioni di una stessa classe sono situate in due piani differenti, hanno professori diversi e i gli alunni non si incontrano quasi mai, tranne nei pochi minuti di intervallo. La cosa che mi manca di meno, invece, è la mensa, perché non mi è mai piaciuto mangiare lì. (Irene F.)

17. Come ti sei sentito/a quando hai dovuto lasciare i tuoi amici per iniziare una nuova scuola? Come è stato il distacco dai compagni?

Io sono stata abbastanza fortunata, perché ho ritrovato quasi tutti i miei amici delle elementari anche alle medie e non mi sono dovuta separare da molti compagni. L'ultimo giorno di scuola, però, ero triste perché sapevo che una delle mie migliori amiche non avrebbe fatto la mia stessa scuola. E' stato difficile salutarsi, ma anche ora continuiamo a vederci, perciò, non disperatevi se sapete che alcuni vostri amici non saranno con voi alla scuola media, avrete sempre la possibilità di incontrarvi e stare insieme. Se sapete con certezza che non potrete rivedere alcuni vostri compagni, perché, per esempio, si trasferiranno, cercate di salutarli con un sorriso e non con le lacrime agli occhi, perché, così, i vostri amici avranno un ricordo felice di voi e non un ricordo triste. (Irene F.)

Anche se c'erano dei compagni che non frequentavo, nella nuova scuola c'erano le persone a cui tenevo di più. Quindi sono stata fortunata. (Gaia P.)

Irene F.: Spero di esservi stata utile e di aver soddisfatto le vostre domande. Impegnatevi sempre e… in bocca al lupo per la vostra prossima avventura: la scuola media!!!

18. È stato difficile lasciare le maestre?

Dipende da quanto tieni alle tue maestre. Alcune le prime settimane mi mancavano, ma poi mi sono abituata. (GaiaP.)

19. Come è cambiata la vostra giornata tipo con le scuole medie, dalla sveglia al mattino sino a sera?

La mattina mi svegliavo prima e a scuola andavo sempre con le occhiaie. Il primo giorno di scuola i professori ci hanno accompagnato nelle classi e potevano venire anche i genitori. Le ore a scuola sono un po' strane, perché alle elementari si fanno intervalli lunghi mentre alle medie sono due di 10 minuti. Le ore di lezione sono le stesse, l'unica differenza è che si fanno sei lezioni, una lezione per un'ora. Io non so se finirete all'una o alle due. Io finisco alle due ho tutto il pomeriggio per fare i compiti o/e fare sport. Naturalmente sarà un po' strano, ma piano piano ci si abitua (Gaia P.)

20. I compiti sono impegnativi?

La difficoltà dei compiti dipende da quanto sia più o meno brava in quella materia o argomento. (Gaia P.)

21. Quante sono le materie?

Le materie sono matematica (che si divide in aritmetica e geometria), religione, motoria, musica, italiano (che si divide in grammatica, antologia la parte dei vari testi e antologia), storia, geografia, arte, inglese, francese, scienze e tecnologia (anche questa si divide in teoria e pratica). (Gaia P.)

22. Quali materie aggiuntive ci sono rispetto alla scuola primaria?

Le materie aggiuntive nella nostra scuola media, ovvero, francese, tecnologia e mito. (Gaia P.)

23. Qual è la materia in cui hai fatto più fatica nel passaggio dalle elementari alle medie?

Forse matematica, alle medie è una delle materie più difficili per me. (Gaia P.)

24. Quanto dura un intervallo?

Il primo intervallo dura dieci minuti, proprio come alle elementari, credo. Mentre il secondo dura solo sette minuti. (Gaia P.)

25. Quanto tempo avete per fare i compiti di una materia?

Il tempo dipende da quanti compiti ci sono, da quanto tempo si ha a disposizione e da quanto si è efficienti. (Gaia P.)

26. Qual è, nella scuola media, il tuo spazio/luogo preferito?

Il mio luogo preferito è il corridoio durante l'intervallo. (Gaia P.)

27. Mi piacerebbe far parte della redazione del giornalino. Come si fa a partecipare?

Per partecipare al giornalino bisogna iscriversi al progetto e consegnare il modulo alla referente di plesso della Galgario. (Isabella B.)

28. Si può scegliere di scrivere per una rubrica specifica?

Certo, si può scegliere di scrivere per una sola o più redazioni. (Isabella B.)

29. Come è nata l'idea di un giornalino?

L'idea del giornalino è nata da me e dalla mia amica Mina, come è scritto nel primo numero del giornalino. (Isabella B.)

30. Perché hai deciso di impegnare il tuo tempo nello scrivere sul giornalino della scuola?

Perché mi è sempre piaciuta l'idea di scrivere per un giornalino scolastico ed è sempre bello vedere il frutto del proprio lavoro. (Isabella B.)

31. Invece delle recensioni sui libri, perché non proporre un libro già letto da altri e fare una riflessio ne su quello (ad es. club del libro)?

La funzione delle recensioni dei libri è dare un opinione sul libro letto e consigliare o sconsigliare di leggerlo, è questa la funzione della recensione. Per l'idea di creare un club del libro ne siamo entusiaste e vedremo se ci sarà la possibilità di crearlo. (Isabella B.)

32. Vi piace scrivere sul giornalino? Com'è questa esperienza?

Joao: sì, è interessante, fare parte di un gruppo che rappresenta l'informazione alle altre persone.

Francesco: sì, mi piace molto scrivere il giornalino. È un'esperienza bellissima perché si fa come in una reale redazione, ma anche poiché si deve lavorare insieme a persone che non conosci e quindi puoi fare nuove amicizie.

33. Come hai fatto per potere scrivere e fare parte del gruppo di ragazzi che fanno parte della redazio ne?

Joao: ho fatto l'iscrizione al gruppo e partecipo agli incontri del gruppo.

Francesco: ho dovuto compilare un modulo per partecipare poi ho consegnato quest'ultimo alla coordinatrice.

34. Durante l'estate il giornalino si ferma?

Joao: no.

Francesco: durante l'estate il giornalino non si ferma.

35. Bisogna essere i più bravi per scrivere?

Joao: no, basta avere voglia.

rancesco: per partecipare al giornalino non occorre essere i più bravi a scrivere, ma bisogna impegnarsi.

36. Durante la pandemia ti ha distratto scrivere gli articoli?

Joao: sì, è stato un buon passatempo.

Francesco: scrivere gli articoli mi ha distratto dal brutto periodo che stiamo passando, infatti mi sono divertito molto.

37. Che tempi ha il giornalino? Quante sono le pubblicazioni?

Joao: una pubblicazione mensile, stiamo per finire la produzione del numero 2. Per l'estate l'uscita è bimestrale, ogni due mesi.

Francesco e Isabella B.: per scrivere gli articoli da pubblicare hai tempo fino alla fine del mese. Pubblichiamo il giornalino una volta al mese più eventuali numeri speciali.

38. Quanti siete a scrivere il giornalino? Lo avete realizzato in gruppo?

Joao: siamo attualmente in diciassette, ma ci sono più persone che non hanno potuto mettersi in contatto virtualmente, almeno nei primi due numeri. Ognuno scrive un articolo, ma possono esservi articoli scritti da due o più persone.

Francesco: siamo circa diciassette a scrivere il giornalino. Non lo abbiamo scritto insieme, infatti ognuno ha scritto il proprio articolo.

39. Perché iscriversi al giornalino? Ti piace?

Perché è molto divertente ed è un'esperienza fantastica soprattutto per i compagni di classi diverse che puoi conoscere e perché è come essere in una vera redazione di un giornale importante. Mi piace molto. (Francesco S.)

40. È divertente scrivere per il giornalino?

Per me è molto divertente scrivere il giornalino. (Francesco S.)

41. Come è stato trovarsi a lavorare anche con altri compagni non della tua classe?

I primi giorni non è stato facile abituarsi a lavorare insieme ad altri ragazzi di classi differenti, ma dopo un po' lavorare con altri ragazzi è molto divertente e una bella esperienza. (Francesco S.)

42. Chi sceglie gli argomenti del giornalino?

Gli argomenti (come videogiochi, scienza, recensioni ...) sono stati scelti, all'inizio, dalla redazione mentre noi scegliamo il tema preciso su cui fare l'articolo. (Francesco S.)

43. Ma si possono pubblicare gli articoli quando si vuole o bisogna avere un permesso?

Gli articoli non si possono postare senza permesso e senza averli prima condivisi in redazione, infatti si devono consegnare al gestore e così poi si viene a formare il giornalino. (Francesco S.)

44. Il giornalino è un buon passatempo?

Sì, il giornalino è un bellissimo passatempo. (Francesco S.)

45. Come ci si iscrive al sito del giornalino?

Non esiste un sito del giornalino, ci si appoggia al sito dell'istituto comprensivo "A. Da Rosciate". (Francesco S.)

46. Qual è il tuo argomento preferito del giornalino?

Io ho più di un argomento preferito e sono i videogiochi, la scienza e le recensioni dei fumetti. (Francesco S.)

Hanno risposto alunni/e della redazione delle classi I° e II°

Gaia P. - Francesco S.

Isabella B. - Irene F. - Mina E.

Joao A. - Davide R. - Kimberly B. - Ginevra P.

galgarionews@gmail.com